

IN COPERTINA CONCORDATO

Cara Chiesa,

La cifra più nota che la Chiesa incassa dai contribuenti italiani ogni anno è senza dubbio il miliardo di euro determinato dal meccanismo dell'ottoXmille ideato nel 1984 da Giulio Tremonti ed entrato in vigore con il Concordato bis del 18 febbraio 1984. Ma le voci in uscita (dalle nostre tasche) e in entrata nelle casse vaticane sono numerose, molto più di quanto si tende a pensare. E l'ottoXmille non è nemmeno quella più rilevante. Da alcuni anni la **Uaar-Unione degli atei** e degli agnostici razionalisti ha iniziato a censirle aggiornando la stima elaborata su un sito internet che vi invitiamo a consultare (www.icostidellachiesa.it). Secondo l'ultimo rilevamento nel 2017 la somma complessiva si è aggirata intorno ai 6,5 miliardi di euro. Questa sorta di mini finanziaria serve a soddisfare ogni sorta di necessità ecclesiastica, come si può vedere dalle tabelle pubblicate in questo servizio. Si va dal miliardo e 200mln erogati dallo Stato per gli stipendi degli insegnanti di religione nella scuola pubblica, agli 800 milioni per le convenzioni su scuole private e sanità "ecclesiastica", alle diverse centinaia di milioni con cui lo Stato e gli enti locali finanziano i "grandi eventi" ecclesiastici. E poi ci sono i circa 600 milioni di euro per le mancate entrate derivanti dalle esenzioni Imu (Ici, Tares, Tasi), altri 400 mln tra riduzioni Ires e Irap ed esenzione Iva ed esenzioni doganali, il restauro e la manutenzione degli edifici di culto (200mln) **e così via.**

Federico Tulli

Otto per mille

986.070.000

Cinque per mille **54.500.000**

Esenzioni Irpef per erogazioni liberali **10.000.000**

Esenzioni Imu (Ici, Tares, Tasi)

620.000.000

Riduzione Ires **100.000.000**

Riduzione Irap **150.000.000**

Esenzioni Iva **100.000.000**

Altre esenzioni fiscali e doganali **45.000.000**

Pensioni **85.000.000**

Benefici statali sulle pubbliche affissioni **2.000.000**

Benefici statali per gli oratori **2.500.000**

Contributi statali per i cappellani nelle Forze armate **20.000.000**

Contributi statali per i cappellani nella Polizia di Stato **9.000.000**

Contributi statali per i cappellani nelle carceri **8.000.000**

quanto ci costi

Insegnamento della religione cattolica nelle scuole

1.250.000.000

Contributi statali alle scuole cattoliche **430.000.000**

Contributi statali alle università cattoliche **40.477.680**

Contributi statali all'editoria cattolica **15.000.000**

Tariffe postali agevolate **7.500.000**

Ambasciate presso la Santa Sede **10.000.000**

Sicurezza delle gerarchie e delle proprietà ecclesiastiche **40.000.000**

Consumi idrici ed energetici del Vaticano **5.000.000**

Immobili statali adibiti a edifici di culto **200.000.000**

Servizio civile **20.000.000**

Altri contributi statali **100.000.000**

Spese straordinarie amministrazioni locali per importanti eventi cattolici **20.000.000**

Contributi delle amministrazioni locali alle scuole cattoliche

500.000.000

Cambi di destinazione d'uso **150.000.000**

Servizi appaltati in convenzione ad organizzazioni cattoliche **150.000.000**

Utilizzo dei fondi strutturali europei **107.000.000**

Convenzioni pubbliche con la sanità cattolica **167.000.000**

Contributi regionali per i cappellani negli ospedali **35.000.000**

Contributi regionali agli oratori **50.000.000**

Altri contributi erogati dalle Regioni **242.200.000**

Altri contributi erogati dalle Province **70.700.000**

Contributi comunali per l'edilizia di culto (oneri di urbanizzazione secondaria) **94.100.000**

Contributi comunali per i cappellani cimiteriali **6.000.000**

Edifici di proprietà comunale concessi a condizioni di favore a enti e associazioni cattoliche **15.000.000**

Sconti comunali per l'accesso a zone a traffico limitato **2.000.000**

Altri contributi erogati dai Comuni **257.000.000**

Benefici concessi da enti, fondazioni e società a partecipazione pubblica **200.000.000**

Interessi sul debito **36.000.000**

Altre voci **3.750.128**

La stima aggiornata dei costi annui della Chiesa è

6.415.797.808